

PATTO DI COLLABORAZIONE

- ai sensi del Regolamento Comunale n. 39 del 19.09.2024 -

TRA

Il Settore Servizi alla Persona e alla Famiglia, socialità di Quartiere del Comune di Riccione, ai fini rappresentato dal Dirigente, Dr. Valter Chiani;

e

Il Sig. residente a Coriano in via (C.F.) in qualità di referente per un gruppo di cittadini informale denominato: "Arnia di Raibano", composto dai seguenti cittadini volontari:.....;

PREMESSO

che l'art. 118 comma 4 della Costituzione Italiana nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

che il Comune di Riccione, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito Regolamento con Delibera di Consiglio Comunale n° 39/2024, intitolato "Regolamento sulla collaborazione tra i cittadini e l'Amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani e per la realizzazione di progetti di pubblica utilità";

che l'Amministrazione ha individuato nell'Ufficio Cittadinanza Attiva e Socialità del settore servizi alla Persona, l'interfaccia che cura i rapporti con i cittadini, gli organismi di partecipazione dei diversi quartieri e/o i settori del Comune per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi concordati in co-progettazione e alla durata degli stessi;

che con Delibera di Giunta n° 50/2025 sono stati declinati gli indirizzi propedeutici all'avvio delle procedure per i nuovi patti di collaborazione quali strumenti di partecipazione della cittadinanza attiva nella cura, gestione e valorizzazione dei beni comuni;

In esecuzione della Determina Dirigenziale del Settore Servizi alla Persona n° 627 del 28.04.2025 che approva lo schema del presente Patto di Collaborazione;

a seguito della procedura istruttoria effettuata dal competente Ufficio e del percorso di condivisione che ne è seguito;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

OGGETTO

L'area pubblica ad uso collettivo su cui si intende realizzare il presente patto di collaborazione è sita in via Falconara, area con struttura e casetta deposito attrezzi e individuata nell'elenco contenuto nell'Allegato B della Determinazione Dirigenziale n. 627 del 28.04.2025, titolo della proposta progettuale: "CASINA DEL BUON VICINATO"

OBIETTIVI ED AZIONI DI CURA

Il presente patto persegue i seguenti obiettivi:

- assicurare la cura dell'area individuata (immobile e area verde), attraverso la gestione condivisa dei compiti di seguito indicati, valorizzando capacità, competenze e risorse dei sottoscrittori del patto stesso, affinché sia sottratta ad eventuale abbandono e degrado, puntando ad una fruizione più gradevole e sicura della stessa da parte delle cittadine e dei cittadini;
- promuovere l'uso creativo, inclusivo e aperto di spazi pubblici, alimentando nuove relazioni che accrescano la coesione sociale e il senso di comunità, costituisce un interesse pubblico perseguito dall'Amministrazione e realizzabile attraverso il presente Patto.

L'area pubblica ad uso collettivo come sopra individuata ha una superficie complessiva di circa 4.047 mq. comprendente un edificio in muratura sviluppato su un unico livello, con salone, cucina e servizi igienici.

Per quanto riguarda l'area verde ad uso campo di calcio si garantisce una collaborazione con Geat.

Esternamente il locale è dotato di una rimessa utilizzata come ripostiglio e nelle immediate vicinanze è posizionato un capanno degli attrezzi utilizzato anch'esso utilizzato a scopo di magazzino.

L'area verde presenta le seguenti caratteristiche: il manto erboso è di tipo spontaneo, all'interno dell'area sono impiantate essenze arboree, siepi e alberi ad alto fusto è presente un'area pavimentata davanti all'edificio in muratura, sono presenti giochi per bambini, un campo di calcetto, pallavolo e bocce (i campi attualmente non sono recintati o con recinzioni da sistemare).

Attività di cura ordinarie:

Tutte le attività saranno svolte a titolo di volontariato ad eccezione di eventuali interventi, concordati con l'Amministrazione e nel patto, e svolti da personale regolarmente contrattualizzato:

1. pulizia delle superfici pavimentate, asporto dei materiali di risulta e mantenimento decoro area pavimentata pubblica;
2. cura e gestione eventuale struttura e capanno attrezzi presenti;
3. sfalcio erba con tosaerba/trattorini omologati o con manutenzione effettuata da personale qualificato;
4. pulizia delle superfici a prato ed asporto dei materiali di risulta;
5. manutenzione ordinaria e potatura di arbusti, siepi, cespugli ecc., con attrezzo meccanico e rifiniture manuali, con asporto dei materiali di risulta;
6. controllo delle strutture fisse e rimovibili del parco (attrezzature sportive, giochi per bambini, alberature, ecc.) e segnalazione di ogni anomalia da cui possa derivare danno alle strutture stesse o a terzi. Inviare la segnalazione a ambiente@comune.riccione.rn.it e per conoscenza a servizi sociali@comune.riccione.rn.it.

7. svuotamento dei cestini portarifiuti, se presenti o installati dal soggetto adottante, ed asporto dei materiali di risulta (a cura di Hera);
8. presidio area e segnalazioni eventuali usi impropri;
9. tempestiva segnalazione di eventuali situazioni di pericolo ed esigenze di manutenzioni straordinarie;

Nelle attività di cura ordinarie del parco non sono comprese le potature degli alberi ad alto fusto che rimangono di competenza del Comune.

Attività ed iniziative proposte mirate alla socializzazione e alla partecipazione della cittadinanza in particolare per il quartiere:

1. mettere a disposizione gli spazi per le feste di compleanno dei bambini del quartiere o del Comune;
2. attività culturali: proiezione di film e documentari, incontri a tema e dibattiti, letture animate e di gruppo;
3. attività ludico-ricreative giornaliere o settimanali: giochi a carte, giochi per ragazzi;
4. incontri di animazione/socializzazione: pranzo sociale della domenica (1 volta al mese); festa di quartiere (1 volta all'anno), ginnastica dolce rivolta ad anziani, attività sportive per i ragazzi;
5. attività educative: servizi di doposcuola, co-working, incontri di promozione su corretti e sani stili di vita, laboratori di cucina, artigianato, giornate ecologiche di raccolta rifiuti;
6. attività di partecipazione sociale: con altre Associazioni comitati, gruppi informali e realtà locali, escursioni, passeggiate, biciclettate e gite sociali;
7. realizzare le attività previste nella Proposta Progettuale allegata al presente Patto.

In caso di iniziative che comportano occupazione di suolo pubblico dovrà essere data comunicazione via mail almeno 20 giorni della data individuata, specificando che l'iniziativa rientra fra le attività concordate nel patto di collaborazione. La richiesta deve indicare le aree verdi per le quali si richiede l'occupazione di suolo e le specifiche necessità tecniche, così come declinato dal Regolamento Comunale per la Cura del Verde, approvato con DC n.6/2025, titolo V articoli 42,43,44.

IMPEGNI RECIPROCI

Le parti si impegnano a operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività, conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza e ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare, le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività.

L'oggetto del presente patto di collaborazione consiste nella reciproca assunzione di impegni, da parte dell'Amministrazione e delle cittadine e dei cittadini attivi come nominati in premessa, a provvedere ai compiti di cura, e/o gestione, e/o valorizzazione dell'area in parola e descritti al punto precedente.

Le cittadine e i cittadini si assumono i seguenti impegni:

- realizzare le attività di cura e iniziative sopra declinate e entrambe vincolanti per la stesura del patto;
- utilizzare gli strumenti di protezione previsti e concordati;
- utilizzare solo strumentazioni in sicurezza sia se messe a disposizione dall'Amministrazione comunale che proprie;
- attivare una polizza assicurativa in relazione alle attività da svolgere e per responsabilità civile verso terzi;
- non effettuare interventi non compresi nel patto;
- non utilizzare l'area per scopi diversi da quelli compresi nel patto;
- mettere a disposizione, gestendo i calendari e le prenotazioni, l'area per compleanni o feste, o eventuali incontri promossi da cittadini o l'Amministrazione comunale con impegno agli utilizzatori del riordino e pulizia dei luoghi. La disponibilità dei luoghi è vincolata ad eventi aperti al quartiere e alla cittadinanza (non per eventi privati);
- non effettuare interventi di manutenzione delle strutture o delle strumentazioni comunali se non previa autorizzazione;
- rendicontare accuratamente e con attestazione relativa ogni spesa concordata e oggetto di rimborso da parte dell'amministrazione comunale;
- relazionare le attività annuali svolte in occasione della presentazione annuale della rendicontazione spese;
- fornire al Comune, l'elenco dei volontari coinvolti nello svolgimento delle attività concordate;
- consentire al personale comunale incaricato di effettuare i controlli periodici relativi al rispetto del patto;
- garantire il rispetto di quanto previsto in tema di trattamento e gestione dei dati personali;
- in caso in cui gli eventi e le attività proposte rientrino nel pubblico spettacolo (Art. 80 del T.U.L.P.S.) "i locali aperti al pubblico, anche all'aperto dove si svolgono attività di ballo e intrattenimento danzante, luoghi utilizzati per conferenze, convegni e altri eventi che prevedono l'intrattenimento e la partecipazione del pubblico" l'Associazione avrà l'onere di avviare le procedure per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni;
- in caso i locali prevedano intrattenimenti superiori alle 100 persone, l'Associazione si attiva per attivare le procedure del CPI previste.

Si precisa in modo esplicito che è **ASSOLUTAMENTE VIETATO**:

- utilizzare bombole del gas o fuochi liberi o cucine non omologate;
- eseguire lavori di manutenzione **straordinaria** della struttura o installare elettrodomestici, senza autorizzazione da parte degli uffici;
- **somministrare cibo e bevande o cene e pranzi a pagamento**;
- raccogliere soldi sotto qualsiasi forma ad esclusione della modalità della **donazione** regolarmente documentata;
- in caso di utilizzo degli spazi da parte di cittadini per feste di compleanno per bambini, ricevere soldi dai cittadini se non con la modalità della **donazione** regolarmente documentata e finalizzata a spese di pulizie;

- organizzare eventi rumorosi o dopo le ore 23 che arrechino molestia ai vicini o comunque nel rispetto delle prescrizioni stabilite dal “Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee”;
- riconoscere denaro a volontari o cittadini ad esclusione del rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate e nelle modalità previste dal D.lgs. 117/2017;
- riconoscere compensi per prestazioni o servizi se non a fronte di regolare fattura o nota spese (prestazione occasionale con ritenuta d’acconto);

L’Amministrazione si impegna a:

- mettere in disponibilità la struttura presente nell’area indicata con gli arredi e le attrezzature presenti come da Allegato. Si precisa che con nota al Prot. dell’Ente nr. 0011939/2026 Il Settore Lavori Pubblici ha attestato l’insussistenza di pericoli gravi e immediati riportando la necessità di verificare gli impianti entro 6 mesi dalla data dell’attestazione;
- Si precisa che, la cucina esistente se mantenuta dovrà rispettare tutti gli obblighi normativi con potenza inferiore a 35 kw e deve essere dotata di dichiarazione di conformità con particolare riguardo all’ utilizzo del gas metano;
- garantire corsi di formazione sulla sicurezza;
- mettere a disposizione uno sportello di consulenza giuridico/amministrativa gratuito per tutti i volontari e/o associazioni che collaborano con il Comune;
- mettere a disposizione n.1 trattorino e n. 1 decespugliatore (nei limiti delle disponibilità) o a rimborsare eventuali spese di manutenzione o noleggio, se concordati;
- rimborsare i costi documentati per i rimborsi ai volontari, assicurazione, carburanti, materiali di uso quotidiano/deperibili o per materiali relativi ad iniziative concordate nel Patto entro una cifra massima di euro 3.000 annui;
- nel caso venga concordata nel Patto l’organizzazione di eventi o serate, aperitivi, merende o rinfreschi le spese saranno sostenute dal Comune al netto degli introiti delle donazioni raccolte per gli eventi stessi e nel limite di quanto concordato sopra;
- rimborsare, oltre alla cifra sopra indicata, i costi documentati per i lavori di manutenzione dei locali, necessari all’ avvio delle attività, concordati con l’Amministrazione e da eseguire a regola d’arte;
- eventuali iniziative particolari concordate con l’Amministrazione potranno prevedere un rimborso ulteriore oltre la cifra sopra indicata;
- garantire un eventuale anticipo (all’avvio del patto o annuale) dei costi che andranno a conguaglio dopo la rendicontazione effettiva;
- promuovere e divulgare eventuali iniziative e/o proposte per il quartiere;
- effettuare i controlli periodici relativi al rispetto del patto;

La partecipazione al presente Patto di collaborazione e lo svolgimento dei compiti come sopra specificati non comporta in alcun modo la costituzione di un rapporto di lavoro con il Comune di Riccione, né da vita ad un rapporto di committenza di alcun genere.

RIMBORSI

Il Comune di Riccione, ai sensi del Regolamento approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 39/2024, destina per la realizzazione delle azioni e degli interventi di cui al presente Avviso, le risorse economiche di anno in anno approvate a bilancio.

Tale somma assume natura esclusivamente compensativa dell'operato di cittadine e cittadini o delle associazioni, al fine di consentire loro un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale.

In ragione della sua natura compensativa e non corrispettiva, l'importo sarà erogato a fronte degli impegni previsti nel Patto e alle condizioni e alle modalità stabilite, a titolo di contributo a rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati da cittadine e cittadini o dalle associazioni.

Le cittadine e i cittadini o le associazioni potranno mettere a disposizione risorse proprie che possono consistere in proprie risorse strumentali (strutture, attrezzature e mezzi), umane (volontari, personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo) e finanziarie.

In relazione ai rimborsi dei costi effettivamente sostenuti e rendicontati si procederà con successiva dichiarazione a comunicare il conto corrente individuato.

Successivamente, qualsiasi variazione del conto corrente individuato dovrà essere comunicata tempestivamente agli Uffici preposti.

L'erogazione delle somme a titolo di rimborso delle spese sostenute, avverrà come segue:

- eventuale anticipo del 50% del budget annuale sopra definito (se richiesto);
- annualmente a consuntivo previa presentazione della rendicontazione delle attività e delle spese come sopra definite.

TRASPARENZA E DIFFUSIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI

La documentazione delle attività svolte e la valutazione delle risorse impiegate sono essenziali ai fini di garantire la massima trasparenza e consentire una valutazione pubblica dei risultati prodotti dal Patto di Collaborazione.

Per garantire la massima trasparenza e consentire un'efficace diffusione dei risultati raggiunti, la documentazione di rendicontazione presentata dalle cittadine e dai cittadini attivi sottoscrittori del patto e la conclusiva valutazione del processo di attuazione del patto da parte dell'Amministrazione, sono messe a disposizione del Consiglio Municipale, nonché della cittadinanza, attraverso la pubblicazione, a cura del competente Ufficio Comunale, sul portale istituzionale del Comune di Riccione.

DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

L'impegno reciproco da parte dei soggetti collaboranti è assunto per un periodo di 2 anni dalla data di sottoscrizione del presente Patto, salvo un periodo ulteriore di proroga, adeguatamente motivato e comunque non superiore a due anni, disposto dall'Amministrazione e a cui le cittadine e i cittadini attivi sottoscrittori del presente Patto non si oppongono.

Alla fine del periodo di collaborazione indicato, le cittadine e i cittadini attivi possono riproporre il patto, con uguali o con diversi contenuti, al pari di ogni altro soggetto interessato, e la proposta sarà sottoposta alla prescritta valutazione di interesse pubblico, anche tenendo conto del precedente periodo di collaborazione avuto riguardo alle rendicontazioni delle attività svolte e alle valutazioni effettuate dall'Amministrazione.

Il presente Patto può essere sospeso dall'Amministrazione comunale per l'esecuzione di interventi manutentivi urgenti ed indifferibili, atti a tutelare la pubblica incolumità, previa comunicazione ai firmatari del Patto o per qualsiasi altro motivo di interesse pubblico non prevedibile.

Le cittadine e i cittadini attivi possono recedere dal Patto sottoscritto senza necessità di motivare le ragioni del recesso, ma devono darne preavviso, con anticipo di 30 giorni, al competente ufficio comunale.

L'Amministrazione può recedere dal Patto in qualsiasi momento nel caso in cui non siano rispettati gli impegni sopra definiti o la valutazione annuale sia completamente negativa o non sia inviata adeguata rendicontazione annuale. La revoca va formalizzata con Determina dirigenziale.

L'Amministrazione recede dal Patto, con le medesime modalità di cui sopra, nel caso l'area messa in disponibilità sia necessaria per la realizzazione di iniziative di pubblica utilità per tempo indeterminato.

RESPONSABILITA'

Le attività di cui al punto "obiettivi ed azioni di cura" previste nell'ambito del presente Patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità dei Proponenti. I proponenti s'impegnano a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare le eventuali indicazioni e le modalità operative anche relativamente al materiale fornito in dotazione che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

I proponenti, si assumono l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente Patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori si procederà all'interruzione della collaborazione.

Per l'Amministrazione Comunale

Il Dirigente

I volontari
